



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/41 DEL 3.07.2024

Oggetto: Programmazione della spesa per l'assegnazione dei contratti regionali di formazione specialistica medica e delle borse di studio di area sanitaria non medica per l'anno 2024, ai sensi della L.R. n. 6/2020.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama la legge regionale 6 marzo 2020, n. 6 (Norme in materia di contratti di formazione specialistica e borse di studio di area sanitaria), come recentemente modificata dalla legge regionale 23 ottobre 2023, n. 9, la quale, tra le altre cose, disciplina l'assegnazione dei contratti aggiuntivi regionali per la formazione specialistica medica e delle borse di studio regionali di area sanitaria non medica.

A tale proposito, l'Assessore precisa che, ai sensi dell'art.7, comma 1, della citata legge, tali disposizioni di legge trovano applicazione a decorrere dai primi bandi di concorso utili, quindi a partire dall'A.A. 2023/2024.

La novella legislativa ha introdotto il nuovo art. 3-bis nel testo della legge regionale n. 6/2020, il quale prevede che le borse di studio regionali per la frequenza delle scuole di specializzazione di area sanitaria non medica sono erogate nella misura e negli importi previsti per i contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali, ovvero nella misura di euro 25.000 per i primi due anni di corso e di euro 26.000 per gli anni successivi.

Infatti, fino alla modifica legislativa suindicata gli specializzandi non medici, compresi i veterinari, che beneficiavano di borse aggiuntive regionali, erano sottoposti alla disciplina di cui alla legge regionale n. 5/1992, e percepivano una borsa di studio pari a euro 11.603,49.

L'Assessore precisa che tale parificazione di trattamento economico ha la finalità di valorizzare la professionalità e il contributo dei professionisti sanitari non medici all'interno del Servizio sanitario regionale, già penalizzati dalla mancanza di borse di studio nazionali.

L'Assessore informa che la predetta legge regionale n. 6/2020 stabilisce che la legge regionale n. 5 /1992 continua ad applicarsi ai contratti regionali di formazione specialistica e alle borse di studio assegnate, ai sensi della medesima legge regionale, fino al completamento del ciclo di studi al quale si riferiscono.

L'Assessore precisa, altresì, che la legge regionale n. 6/2020 prevede quale requisito di accesso al beneficio, sia per i professionisti medici che per i non medici, la residenza in Sardegna almeno quinquennale e impone, a carico dei professionisti beneficiari dei contratti aggiuntivi regionali e delle



borse di studio, l'impegno a prestare la propria attività lavorativa, per un periodo minimo di tre anni successivi al conseguimento della specializzazione, nelle strutture e negli enti pubblici o convenzionati del Servizio sanitario della Regione Autonoma della Sardegna e presso le Università dell'Isola, qualora l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale lo informi del proprio interesse alla collaborazione entro sessanta giorni dalla comunicazione del conseguimento della specializzazione.

L'Assessore prosegue ricordando che l'anno accademico delle Scuole di specializzazione afferenti alle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università italiane, per via di ritardi nelle procedure ministeriali cumulatisi negli anni passati, presenta una dilazione di un anno rispetto all'ordinario calendario accademico, e che, pertanto, l'anno accademico di prossimo avvio sarà l'A.A. 2023/2024.

L'Assessore ricorda, inoltre, che ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 369/1999, le regioni, con cadenza triennale, individuano i fabbisogni dei medici specialisti da formare e li comunicano al Ministero della Salute. Quelli relativi al triennio accademico 2023/2026 sono stati individuati, con il supporto dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 368 /1999, e comunicati al Ministero nel 2023.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ritiene che l'assegnazione dei contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali alle singole Scuole di specializzazione debba provvedersi una volta note le assegnazioni dei contratti statali, in considerazione della capacità formativa delle singole Scuole attivate presso gli Atenei sardi, determinata sulla base delle procedure di accreditamento ministeriali.

L'Assessore ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 6/2020, i contratti aggiuntivi regionali possono essere assegnati anche ad Università con sede fuori dal territorio regionale previa stipula di apposita convenzione.

Pertanto, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone che i contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali siano assegnati con determinazione del Direttore generale della Sanità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel capitolo SC09.0980 del bilancio regionale pluriennale per il triennio 2024-2026.

In particolare, con riferimento allo stanziamento di bilancio destinato al finanziamento dei contratti di formazione specialistica, l'Assessore evidenzia che le risorse disponibili nel bilancio regionale ammontano a euro 26.350.000 per il 2024, euro 26.350.000 per il 2025 ed euro 26.350.000 per il 2026.



L'Assessore precisa, altresì, che tali risorse devono in primo luogo essere destinate alla copertura degli impegni precedentemente assunti per gli iscritti alle Scuole di specializzazione negli anni precedenti.

La situazione contabile, definita considerando gli impegni assunti negli anni precedenti, è rappresentata nella tabella seguente:

Voce	2024 (€)	2025 (€)	2026 (€)
Stanziamento di bilancio	26.350.000,00	26.350.000,00	26.350.000,00
Risorse impegni assunti anni precedenti	20.025.767,80	20.585.888,60	15.579.812,89
Accantonamento gravidanze e malattie	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Risorse disponibili per nuovi impegni	6.174.232,20	5.614.111,40	10.620.187,11

La tabella di cui sopra, nel quantificare le risorse disponibili per le nuove assegnazioni per l'anno 2024 e successivi, prende in considerazione gli impegni assunti negli anni precedenti e una quota di accantonamento prudenziale per fare fronte agli impegni di risorse, non preventivabili, dovuti all'erogazione degli emolumenti spettanti agli specializzandi per gli eventuali periodi di gravidanza o malattia durante la frequenza delle scuole di specializzazione.

Come evidenziato in tabella, la disponibilità di risorse per l'assegnazione di nuovi contratti nell'anno 2024 è pari a euro 6.174.232,20.

In considerazione del fatto che le risorse finanziarie disponibili per le nuove assegnazioni nell'anno 2025 ammontano a euro 5.614.111,40 e quelle disponibili nell'anno 2026 ammontano a euro 10.620.187,11, tutte le risorse finanziarie disponibili nel 2024 sono concretamente utilizzabili per nuove assegnazioni.

Pertanto, dato atto del costo annuo lordo di un singolo contratto, euro 25.000 per gli iscritti al primo e secondo anno, euro 26.000 per gli iscritti al terzo anno e successivi, il numero massimo di contratti assegnabili nel 2024 risulta essere 246, per un importo massimo di euro 6.174.232,20, n. 246 contratti per euro 25.000.

Altresì in relazione alle esigenze delle scuole di specializzazione di area sanitaria rivolte ai non medici (biologi, chimici, farmacisti, fisici, psicologi e veterinari), e alla luce della parificazione dell'importo della borsa di studio regionale a quella dei contratti di formazione specialistica aggiuntivi



regionali, ai sensi dell'art. 3-bis della legge regionale n. 6/2020, l'Assessore propone di destinare parte delle risorse regionali all'assegnazione di nuove borse di studio per la frequenza delle Scuole di specializzazione di area sanitaria non medica.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, l'Assessore propone, pertanto, di autorizzare l'assegnazione di n. 206 contratti regionali di formazione specialistica medica per l'A.A. 2023/2024, per un importo di euro 5.150.000, n. 206 contratti per euro 25.000, e di destinare le risorse residue all'assegnazione di n. 40 borse di studio per la frequenza delle Scuole di specializzazione di area sanitaria non medica per un importo pari a euro 1.000.000, n. 40 borse per euro 25.000.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di stabilire:
 - a) il numero di contratti aggiuntivi regionali di formazione specialistica medica, da assegnare agli Atenei di Cagliari e di Sassari per l'A.A. 2023/2024, nella misura di complessivi n. 206 contratti;
 - b) che i contratti aggiuntivi regionali di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 6 /2020, possano essere assegnati anche a Università con sede fuori dal territorio regionale previa stipula di apposita convenzione;
 - c) il numero di borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione di area sanitaria non medica, da assegnare agli Atenei di Cagliari e di Sassari per l'A.A. 2023/2024, nella misura di complessive n. 40 borse di studio;
 - d) che agli oneri derivanti dall'assegnazione dei contratti di formazione specialistica e delle borse di studio di cui ai punti precedenti si faccia fronte attraverso le risorse disponibili nel bilancio regionale per il triennio 2024-2026 a valere sul capitolo SC09.0980 (Missione 4 - Programma 04 - Titolo 1);
- di dare mandato al Direttore generale della Sanità affinché provveda, con propria determinazione, all'assegnazione dei contratti aggiuntivi regionali di formazione specialistica



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/41
DEL 3.07.2024

medica e delle borse di studio per la frequenza delle Scuole di specializzazione di area sanitaria non medica agli Atenei di Cagliari e Sassari e agli eventuali Atenei con sede fuori dal territorio regionale convenzionati con la Regione Autonoma della Sardegna;

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 6 marzo 2020, n. 6.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde